

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

CROCE BIANCA TRENTO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ: 04114

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo provinciale Trento

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

PER NON PERDERE L'OCCASIONE DI SALVARE UNA VITA

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A-24 Assistenza – altro (soccorso e trasporto in ambulanza o autovettura)

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

L'Associazione di Pubblica Assistenza Croce Bianca Trento, fondata nel 1976 e regolarmente iscritta al registro provinciale delle Associazioni di Volontariato, è un'Associazione senza scopo di lucro ed opera nel settore sanitario, effettuando:

- Soccorso Sanitario extraospedaliero in convenzione con Trentino Emergenza 118 (Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari – Provincia Autonoma di Trento)
- Trasporti programmati di infermi su brevi/lunghe percorrenze, sia in Italia che all'estero, con mezzi adeguati e climatizzati.
- Trasporto di sangue, cornee, placente, emoderivati e altro materiale biologico verso ospedali che lo richiedono per trasfusioni, analisi urgenti ed interventi chirurgici con autovettura di servizio.
- Assistenze sanitarie a gare sportive e manifestazioni socio-culturali, quali fiere, concerti, sagre, ecc.

L'Associazione attualmente si avvale di un nutrito "parco macchine", che comprende:

- 8 Ambulanze dotate di strumentazione adeguata al servizio di soccorso urgente ed emergente, e attrezzate per trasporti sanitari di infermi (secondo la Delibera della Giunta Provinciale n°1663 del 18/08/2006)
- 4 autovetture di servizio per trasporti di sangue, cornee, placente, emoderivati e materiale biologico.

7) *Obiettivi del progetto:*

Finalità generali

La nostra volontà ci spinge a rendere concreto uno dei valori cardine della società: la solidarietà.

Per tale motivo la finalità principale del progetto “Per non perdere l’occasione di salvare una vita” è quella di sostenere la vivibilità del nostro territorio, offrendo alla popolazione un servizio di Soccorso Sanitario, di trasporto infermi su brevi e lunghe percorrenze e di assistenze sanitarie ad eventi sportivi ed a manifestazioni socio-culturali.

Inoltre, è nostro obiettivo sensibilizzare i giovani al volontariato per portarli a conoscenza delle tecniche di soccorso sanitario, in modo da ampliare il loro bagaglio culturale.

Obiettivi specifici

- Gestione di servizi di Soccorso Sanitario (118) con personale volontario qualificato ed efficiente;
- Gestione di un servizio di trasporto sanitario di infermi su brevi e lunghe percorrenze;
- Gestione di un servizio di assistenza sanitaria durante gare sportive ed eventi e manifestazioni socio-culturali;
- Gestione o collaborazione nella gestione dei servizi di trasporto sangue, cornee, placenti, emoderivati e altro materiale biologico.

Risultati attesi

Attraverso la realizzazione del progetto si intende ampliare il numero dei volontari iscritti all’Associazione, in modo da poter garantire una maggiore assistenza sanitaria ai cittadini incrementando i servizi svolti.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell’intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Fase 1 – Accoglienza e collaborazione nella gestione del centralino e dei servizi sede

Il volontario entrerà in contatto con l’ente titolare del progetto e con il progetto stesso sia attraverso il programma di formazione di seguito dettagliato sia attraverso il graduale inserimento dei volontari all’interno dell’ente. Nel corso dei primi giorni, il volontario e l’operatore locale, definiranno nel dettaglio, basandosi su quanto contenuto nel progetto, gli obiettivi, le singole attività svolte, mansioni, orario, calendario e quant’altro sarà ritenuto indispensabile ai fini del buon esito del progetto. Si pensa a questa modalità come ad uno strumento per favorire il coinvolgimento, l’assunzione di responsabilità e valorizzare le soggettività e le potenzialità dei singoli.

Il volontario acquisirà anche le conoscenze necessarie a gestire le richieste di servizio ed a coordinare i diversi servizi dell’Ente in collaborazione stretta con la segreteria e il Coordinatore dei Servizi.

Fase 2 – Formazione specifica di base

Il volontario seguirà un corso di formazione come descritto dettagliatamente nel progetto con l’obiettivo di acquisire delle conoscenze di base sul soccorso sanitario extraospedaliero. Tali conoscenze gli permetteranno di accedere ai servizi base previsti dall’Ente e di passare alle fasi successive.

Fase 3 – Impiego per servizi secondari extraospedalieri con autovetture

Svolgimento dei servizi secondari extraospedalieri (trasporto sangue, cornee, placenti,

emoderivati e altro materiale biologico) con autovettura di servizio, dapprima in affiancamento con personale dipendente/volontario esperto e se idoneo, in autonomia.

Fase 4 – Formazione specifica avanzata

Il volontario proseguirà il suo percorso formativo acquisendo le conoscenze avanzate necessarie a gestire un intervento sanitario di emergenza-urgenza con ambulanze.

Fase 5 – Tirocinio con valutazione finale

Terminato il periodo formativo, il volontario, verrà affiancato a personale esperto che lo seguirà nei servizi con ambulanza. Terminato tale periodo, il volontario, potrà sostenere l'esame finale di abilitazione al ruolo di soccorritore secondo la normativa provinciale.

Fase 6 – Gestione in autonomia dei vari servizi con autovettura e con ambulanza

Una volta certificato, il volontario, potrà svolgere tutti i servizi richiesti dall'Ente, incluso il servizio convenzionato con Trentino Emergenza 118.

Nella tabella sottoriportata, si può prendere visione dell'organizzazione temporale delle singole fasi

	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
Fase 1												
Fase 2												
Fase 3												
Fase 4												
Fase 5												
Fase 6												

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.

Rispetto alle fasi di lavoro sopradelineate si prevede la realizzazione delle seguenti attività.

Fase 1 – Accoglienza e collaborazione nella gestione del centralino e dei servizi sede

- Incontro di accoglienza
- Definizione del piano di formazione/lavoro annuale
- Acquisizione delle competenze per supportare il Coordinatore dei Servizi.

Fase 2 – Formazione specifica di base

- Realizzazione del percorso di formazione specifica di base per lo svolgimento dei servizi dell'Ente che non prevedono il trasporto di pazienti.

Fase 3 – Impiego per servizi secondari extraospedalieri con autovetture

- Inserimento dei volontari nel servizio di trasporto sangue, cornee, placenti, emoderivati e altro materiale biologico in affiancamento con personale esperto.

Fase 4 – Formazione specifica avanzata

- Realizzazione del percorso di formazione specifica di base per lo svolgimento dei servizi dell'Ente che prevedono il trasporto di pazienti con ambulanza e il soccorso sanitario.

Fase 5 – Tirocinio con valutazione finale

- Affiancamento del volontario a personale esperto nell'espletamento di tutti i servizi svolti dall'Ente per un totale di 160 ore (circa un mese)
- Partecipazione alla sessione d'esame teorico e pratico per l'abilitazione di soccorritore.

Fase 6 – Gestione in autonomia dei vari servizi con autovettura e con ambulanza

- Soccorritore di ambulanza
- Autista di autovettura

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

Le risorse umane previste per la realizzazione del progetto oltre all'operatore locale di progetto saranno le seguenti figure:

- 60 soci volontari regolarmente iscritti presso l'Associazione e possedenti delle qualifiche necessarie allo svolgimento dei servizi Statutari.
- 5 Dipendenti soccorritori
- 1 Dipendente amministrativo con funzione di Operatore Locale di Progetto
- 3 Coordinatori di Servizio
- 1 Presidente
- 1 Medico, Direttore Sanitario
- 1 Referente Sanitario
- 1 Responsabile della Formazione
- 1 Responsabile del Magazzino Sanitario
- 2 Responsabili del parco macchine
- 1 Responsabile Sede

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Fase 1 – Accoglienza e collaborazione nella gestione del centralino e dei servizi sede

- Affiancamento all'Operatore Locale di Progetto ed ai Coordinatori di Servizio

Fase 2 – Formazione specifica di base

- Partecipazione al percorso formativo specifico di base

Fase 3 – Impiego per servizi secondari extraospedalieri con autovetture

- Espletamento dei vari servizi con autovettura senza trasporto di pazienti

Fase 4 – Formazione specifica avanzata

- Partecipazione al percorso formativo specifico avanzato

Fase 5 – Tirocinio con valutazione finale

- Affiancamento a personale esperto per la preparazione dell'esame finale
- Partecipazione all'esame finale

Fase 6 – Gestione in autonomia dei vari servizi con autovettura e con ambulanza

- Espletamento dei vari servizi con ambulanza.

Per tutte le fasi ci deve essere un controllo delle varie attrezzature necessarie all'espletamento del servizio. Tale controllo è da effettuarsi ad inizio servizio dapprima

in affiancamento a personale esperto e poi in autonomia.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

3

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

12) *Numero posti con solo vitto:*

3

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Flessibilità oraria (possibile prolungamento del servizio dopo l'ora di fine turno)
Eventuale disponibilità a trasferte extra-provinciali
Eventuale disponibilità serale per assistenza manifestazioni o per servizi occasionali di trasporto infermi
Eventuale disponibilità nei giorni festivi e il sabato. A turno sarà richiesta la disponibilità di 15 week-end e 2 festività ad esclusione del Capodanno.
Rispetto dello Statuto e del Regolamento interno dell'Associazione che verranno forniti all'inizio del periodo di volontariato.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Associazione Pubblica Assistenza Croce Bianca Trento	Trento	Via Maccani, 116	78066	3	Cristian Naldi	26/06/69	NLDCST69H26A944H

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

21

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

UNSC

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

NO

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Provincia Autonoma di Trento

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Per i candidati, oltre a quelle richieste dalla legge 6 marzo 2001, n° 64, è preferibile il possesso delle seguenti caratteristiche:

- Possesso della patente di guida, senza annotazioni, da minimo 3 anni;
- Predisposizione al contatto personale;
- Predisposizione al lavoro in equipe;
- Possesso del certificato provinciale di soccorritore;
- Possesso di certificazioni di soccorso sanitario nazionali ed internazionali (PTC; BLS, ...).

24) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Nessuno

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Per il raggiungimento degli obiettivi, saranno utilizzate le seguenti risorse tecniche e strumentali:

- Ambulanze adeguatamente allestite per i trasporti sanitari e 118
- Autovetture di servizio
- Corpo Istruttori e personale medico infermieristico per le varie lezioni riguardanti la formazione specifica dei volontari.
- Dispensa del corso di primo soccorso e altro materiale didattico

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

--

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Attestato Provinciale di Soccorritore di Urgenza-Emergenza sanitaria conforme alla Delibera della giunta Provinciale 1178/2005 e 1661/2006 e successive modifiche riconosciuto da Trentino Emergenza 118.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Uffici/ Strutture Provincia Autonoma di Trento

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale sarà effettuata dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia Autonoma di Trento

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

Provincia Autonoma di Trento

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Percorso formativo proposto dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia Autonoma di Trento

33) *Contenuti della formazione:*

Percorso formativo proposto dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia Autonoma di Trento

34) *Durata:*

36 ore di cui 3 giornate in forma residenziale.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Associazione di Pubblica Assistenza Croce Bianca Trento

36) Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata direttamente dall'ente con formatori accreditati (medici ed infermieri) e con istruttori accreditati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo la Delibera della Giunta Provinciale n°1178/2005 e 1661/2006 e successive modifiche.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Barcheri Manuel, Biasioli Carlo, Caneppele Alessandro, Ciurletti Andrea, Ciurletti Manuela, Coram Luisa, Demozzi Mirko, Leyton Jaime, Pizzolli Francesco, Zanettin Claudio, Zanol Carmen (Per i dettagli si vedano gli allegati curriculum vitae)

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

I formatori, secondo la normativa provinciale sopra citata, sono i medici e gli infermieri che gestiscono dal punto di vista didattico-formativo la formazione teorica nei diversi moduli: clinico-assistenziale, organizzativo-gestionale e relazionale (in Associazione ci sono 2 infermieri ed un medico che si occupano di questo; se necessario si richiede inoltre la collaborazione di altro personale sanitario esterno all'Associazione).

Gli istruttori, invece, sono i soccorritori abilitati a condurre l'addestramento pratico nel modulo clinico-assistenziale o assistenziale. Oltre alla formazione di base hanno seguito un corso per istruttori della durata di 16 ore secondo la normativa provinciale. (In Associazione gli istruttori sono 11)

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica dei volontari si articola in:

- un percorso di formazione caratterizzato da lezioni frontali in aula svolto nei primi 3 mesi di servizio
- una fase di addestramento al servizio (tirocinio in ambulanza seguiti da tutor soccorritori esperti) svolto nei mesi successivi secondo un planning predefinito e concordato nel primo mese con il volontario

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente. Se ci sarà l'occasione sarà possibile partecipare ad eventuali convegni o congressi organizzati dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di informazioni, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle attività previste dal progetto. Il percorso formativo prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

MODULO ASSISTENZIALE:

- Conoscere e possedere abilità nelle manovre di supporto alle funzioni vitali di base nell'adulto e nel bambino
- Saper utilizzare il defibrillatore semiautomatico
- Conoscere e possedere abilità nelle manovre di mobilitazione e gestione del paziente traumatizzato
- Conoscere le procedure di triage extraospedaliero

MODULO ORGANIZZATIVO-GESTIONALE:

- Conoscere l'organizzazione del sistema di emergenza sanitaria provinciale
- Conoscere i protocolli attivati all'interno della centrale operativa 118 provinciale e suoi mezzi di soccorso
- Conoscere, saper utilizzare e controllare le attrezzature di competenza, presenti sui mezzi di soccorso e gli strumenti di radio comunicazione
- Conoscere i protocolli specifici attivati nelle strutture ospedaliere ed extraospedaliere inserite nel sistema dell'emergenza-urgenza sanitaria
- Conoscere i protocolli di coordinamento con gli altri servizi pubblici addetti all'emergenza (polizia, vigili del fuoco...)
- Conoscere le modalità di integrazione dei protocolli operativi per maxiemergenze, grandi eventi ed emergenze non convenzionali
- Conoscere i sistemi di autoprotezione e sicurezza
- Conoscere le responsabilità del soccorritore e tutela della privacy

MODULO RELAZIONALE

- Acquisire le capacità di relazione con l'equipe e con l'utenza

Terminato il corso teorico è previsto l'affiancamento ad un tutor soccorritore esperto per un periodo di tempo in ambulanza.

Nel corso dell'anno, per mantenere un livello di formazione permanente l'Associazione organizza delle serate di formazione continua con delle simulazioni di intervento realistiche.

41) *Durata:*

56 (formazione base) + 16 (formazione continua)= 72 ore totali

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

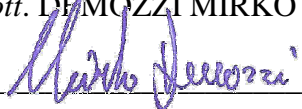
Si rinvia al sistema di monitoraggio e valutazione presentato e verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

Data

Trento, 21 ottobre 2008

Il Progettista

Dott. DEMOZZI MIRKO



Il Responsabile legale dell'ente

Geom. ADRIANO CIOLA